

Zidane in campo per la sfida decisiva Ma Lemerre si ritrova senza Henry

La Francia si prepara alla partita decisiva di domani contro la Danimarca potendo contare sul rientro di Zinedine Zidane, ma contemporaneamente perde forse il suo attaccante più rappresentativo, Henry, squalificato dopo l'espulsione nel confronto pareggiato con

l'Uruguay e anche Petit, fermo un turno per cumulo di ammonizioni. La conferma della presenza dell'asso francese, arriva dal medico della nazionale transalpina Jean-Marcelo Ferrer: «Zidane è guarito e può giocare». Il centrocampista del Real Madrid ha così recuperato dalla lesione muscolare che lo ha tenuto fuori dai primi due incontri, con il Senegal e l'Uruguay. Ma ora Lemerre potrà rischiare, visto che la Francia non può contare su prove d'appello: deve vincere almeno con due gol di scarto.



Il Sudafrica ad un passo dagli ottavi La Slovenia torna a casa tra i veleni

Il Sudafrica conquista la sua prima vittoria in una partita del Mondiale e si avvicina al traguardo storico della qualificazione agli ottavi. I "Bafana Bafana" battono con pieno merito la deludente Slovenia grazie a una superiorità che va ben oltre lo striminzito 1-0 finale, ed ora potrebbero aspira-

re persino al primato del girone B se dovessero riuscire a battere la Spagna nella prossima partita. La Slovenia invece è irrimediabilmente fuori dal Mondiale. Con due sconfitte in altrettante partite, la squadra di Katanec se ne torna a casa portandosi dietro tutta la sua delusione, i suoi tormenti, i contrasti che hanno avvelenato la breve apparizione in questa ribalta mondiale. Una serie di veleni interni che sono culminati nell'allontanamento, per motivi disciplinari, di Zahovic, soluzione che però ha finito per impoverire il già scarso tasso tecnico della squadra.

GRUPPO A	GRUPPO F	GRUPPO C	GRUPPO H	GRUPPO E	GRUPPO B	GRUPPO G	GRUPPO D
GIOCATO Francia - Senegal 0-1 Uruguay - Danimarca 1-2 Danimarca - Senegal 1-1 Francia - Uruguay 0-0	GIOCATO Argentina - Nigeria 1-0 Inghilterra - Svezia 1-1 Svezia - Nigeria 2-1 Argentina - Inghilterra 0-1	GIOCATO Brasile - Turchia 2-1 Cina - Costa Rica 0-2 Brasile - Cina 4-0	GIOCATO Giappone - Belgio 2-2 Russia - Tunisia 2-0	GIOCATO Eire - Camerun 1-1 Germania - Arabia S. 8-0 Germania - Eire 1-1 Camerun - Arabia S. 1-0	GIOCATO Paraguay - Sudafrica 2-2 Spagna - Slovenia 3-1 Spagna - Paraguay 3-1 Sudafrica - Slovenia 1-0	GIOCATO Croazia - Messico 0-1 Italia - Ecuador 2-0 Italia - Croazia 1-2	GIOCATO Sud Corea - Polonia 2-0 USA - Portogallo 3-2
Classifica P V N P Danimarca 4 1 1 0 Senegal 4 1 1 0 Uruguay 1 0 1 1 Francia 1 0 1 1	Classifica P V N P Svezia 4 1 1 0 Inghilterra 4 1 1 0 Argentina 3 1 0 1 Nigeria 0 0 0 2	Classifica P V N P Brasile 8 2 0 0 Costa Rica 3 1 0 0 Turchia 0 0 0 1 Cina 0 0 0 2	Classifica P V N P Russia 3 1 0 0 Giappone 1 0 1 0 Belgio 1 0 1 0 Tunisia 0 0 0 1	Classifica P V N P Germania 4 1 1 0 Camerun 4 1 1 0 Eire 2 0 2 0 Arabia S. 0 0 0 2	Classifica P V N P Spagna 8 2 0 0 Sudafrica 4 1 1 0 Paraguay 1 0 1 1 Slovenia 0 0 0 2	Classifica P V N P Messico 3 1 0 0 Italia 3 1 0 1 Croazia 3 1 0 1 Ecuador 0 0 0 1	Classifica P V N P Sud Corea 3 1 0 0 USA 3 1 0 0 Portogallo 0 0 0 1 Polonia 0 0 0 1
Partite da giocare martedì 11/6 ore 8.30 Danimarca - Francia martedì 11/6 ore 8.30 Senegal - Uruguay	Partite da giocare mercoledì 12/6 ore 8.30 Svezia - Argentina mercoledì 12/6 ore 8.30 Nigeria - Inghilterra	Partite da giocare OGGI ore 11.00 Costa Rica - Turchia giovedì 13/6 ore 8.30 Costa Rica - Brasile giovedì 13/6 ore 8.30 Turchia - Cina	Partite da giocare OGGI ore 13.30 Giappone - Russia DOMANI ore 11.00 Tunisia - Belgio venerdì 14/6 ore 8.30 Tunisia - Giappone venerdì 14/6 ore 8.30 Belgio - Russia	Partite da giocare martedì 11/6 ore 13.30 Camerun - Germania martedì 11/6 ore 13.30 Arabia S. - Eire	Partite da giocare mercoledì 12/6 ore 13.30 Sudafrica - Spagna mercoledì 12/6 ore 13.30 Slovenia - Paraguay	Partite da giocare OGGI ore 8.30 Messico - Ecuador giovedì 13/6 ore 13.30 Messico - Italia giovedì 13/6 ore 13.30 Ecuador - Croazia	Partite da giocare DOMANI ore 8.30 Sud Corea - USA DOMANI ore 13.30 Portogallo - Polonia venerdì 14/6 ore 13.30 Portogallo - Sud Corea venerdì 14/6 ore 13.30 Polonia - USA
vincente A - seconda F sabato 15/6 ore 13.30	vincente F - seconda A domenica 16/6 ore 8.30	vincente C - seconda H venerdì 14/6 ore 13.30	vincente H - seconda C martedì 11/6 ore 8.30	vincente E - seconda B sabato 15/6 ore 8.30	vincente B - seconda E domenica 16/6 ore 13.30	vincente G - seconda D venerdì 14/6 ore 8.30	vincente D - seconda G martedì 11/6 ore 13.30

REGOLAMENTO. Si qualificano per gli ottavi le prime due di ogni girone. In caso di parità valgono nell'ordine: migliore differenza reti; maggior numero di gol segnati; maggior numero di punti negli scontri diretti; miglior differenza reti negli scontri diretti; maggior numero di gol segnati negli scontri diretti; sorteggio.

MOSCA, PENDOLO INFALLIBILE

Luca Bottura

Wanna Mosca Puntuale performance di Maurizio Mosca e del suo pendolino - nel senso di oggetto metallico - venerdì sera al Processo. Oggetto, la previsione per Italia-Croazia. Mosca: «Vediamo... Mmmh, sta fermo. Primo tempo 0-0». Biscardi: «Mamma mia, Mauri, ci fai tremare». Mosca: «Ecco! Senso antiorario, cambi clamorosi. Del Piero 1-0! Montella 2-0! Si vince». Applausi.

Senza Dio Vieri si arrampica lassù e segna l'1-0. Gattuso si lancia verso Trapattoni per abbracciarlo. Sembra quasi che lo baci, poi - come si apprezza alla perfezione dal replay - gli spara un bestemmione liberatorio sul viso. Dio c'è, è tifa Croazia. Fair-play «Il guardalinee danese andrebbe cacciato a calci nel sedere da qualunque competizione internazionale» (Pietro Calabrese, Tg1, il Punto). Affettuosa giornalistiche Nel servizio del Tg5 sull'infornuto di Nesta, si ricorda che anche a Francia '98 il libero della Lazio fu costretto al forfait «ma quella volta entrò Bergomi, al suo quarto mondiale. Stavolta è toccato all'esordiente Materazzi, e la differenza s'è vista». Poco prima, il punto sugli errori di Trapattoni l'aveva fatto un commentatore d'eccezione: Beppe Bergomi. Grandissimi.

Lapsus freudiano «Materazzi viene quasi sempre preso in velocità» (Giacomo Bulgarelli, Italia-Croazia).

Rimozioni forzate Tra le infinite lamentezioni sull'arbitraggio (i replay dei due gol annullati sono stati proposti quasi cento volte in due ore) nessuno ha notato, o fatto notare, il calcetto maligno che Pippo Inzaghi ha rifilato in faccia al portiere croato in occasione della seconda rete annullata. Maxischerno Overdose di servizi sulla delusione dei tifosi azzurri davanti ai maxischermi. Con qualche scherzo topografico. Filippo Gaudenzi del Tg1, lanciando il suo, parla della «centralissima stazione Termini a Roma». Fede, lanciando quello del Tg4, dà la linea alla «centralissima piazza Farnese a Roma». Che, facendo le proporzioni, dev'essere centralissima.

Contrordine, azzurri Duro attacco a Trapattoni del popolare megafono di Berlusconi, Emilio Fede, nell'edizione di ieri sera del Tg4: «Discuteremo sull'arbitraggio, sui pali, ma il risultato è quello che conta e abbiamo perso meritatamente. Diciamo che si poteva prevedere». Se usciamo al primo turno, Fede mostrerà in esclusiva le manette già preannunciate dal suo datore di lavoro per il Trap. Expertise Elenoire Casalegno: «La svolta tattica di Italia-Croazia chiediamola a Samantha De Grenet». De Grenet: «Io non m'intendo tanto, ma dopo l'1-0 avrei messo dentro due o tre punte». (Mondiale sera) Sarà famoso il ct croato Jozic, pescato dalle telecamere in un vigoroso gesto dell'ombrello dopo il 2-1, sarebbe già stato contattato da Pinguette per il ritorno del Bagaglio su Raiuno.



Rabbia azzurra: «Quei due gol validi...»

Tutti contestano la decisione dell'arbitro. «Ma abbiamo buttato via la vittoria in tre minuti»

Pino Bartoli

IBARAKI «I guardalinee vanno presi dalla serie A e non dall'Interregionale...». Bobo Vieri è fuori di sé. Non tanto per la sconfitta, perché perdere dopo una prestazione così come è stata quella della nazionale di ieri, è da mettere nel conto; ma per i due gol annullati. Due gol, secondo il centravanti azzurro, regolari, evidenti, indiscutibili. Rovinati dall'inesperienza del guardalinee. Roba da dilettanti.

«L'arbitro non ha visto niente - ha detto Christian - mentre il guardalinee ha alzato due volte la bandierina senza nessuna ragione».

Vieri non ha proprio digerito il comportamento della terna arbitrale: «Gli arbitri bisogna prenderli dalla serie A non dall'Interregionale, questi non erano all'altezza di una partita del Mondiale».

Giudizi negativi sull'arbitraggio, e soprattutto, sull'ineadeguatezza dei collaboratori, vengono anche dagli altri giocatori. Come Cannavaro, Maldini, e Totti che contestano duramente la conduzione della partita non risparmiandosi autocritiche. Il primo ad aprire il fuoco è Paolo Maldini: «Fosse capitato a un arbitro italiano, sarebbe già finito sul rogo», sottolinea il capitano azzurro, il quale aggiunge poi che in quattro mondiali e 14 anni di carriera in nazionale, non ha mai «visto due errori così insieme, e per di più in una partita così importante». «Per me i gol erano - conferma Totti - tutti e due regolari: Vieri sul primo era partito da dietro, ma quel che davvero non capisco è il secondo gol. Come ha fatto il guardalinee a vedere un fallo da dietro se il lancio era da 50 metri? Mi sembrano due decisioni clamorose».

E Panucci: «Alla fine sono andato a chiedere spiegazioni all'arbitro e lui mi ha detto: «Come faccio a non fischiare se il guardalinee alza la bandierina?». In 10 anni di carriera - dice Panucci - non mi era mai capitata una cosa del genere: un assistente di linea che fa annullare un gol per una trattenuta». E Cannavaro: «La terna arbitrale ha fatto due gravi errori. L'ho sempre

detto che i nostri direttori di gara e guardalinee sono i più bravi. Sono abituati alle tensioni. Negli altri campionati, purtroppo, la stessa tensione non c'è».

Gli errori arbitrali di ieri tirano in ballo lo scarso peso dell'Italia in seno agli organismi internazionali del calcio, argomento già venuto alla ribalta questo inverno dopo l'eliminazione di tutte le squadre italiane dai tornei europei. «Non so se c'entra con quel

Inzaghi chiede spiegazioni a Poli dopo l'annullamento del gol del 2-2. Il milanista mostra di essere stato trattenuto per la maglia

che succede in Europa - dice Totti - Certo però quella dell'Uefa è stata una brutta immagine. Un caso che si ripeta anche al Mondiale? Spero sia davvero solo un caso». La Federcalcio italiana ha deciso di non presentare ricorso («Anche perché - fa notare qualcuno - non serve a nulla...») ma il presidente Carraro ha deciso di venire in Giappone per assistere a Italia-Messico, gara decisiva per il passaggio agli ottavi.

Intanto, Trapattoni glissa sulla nascente polemica della mancata «protezione» della nazionale («Non lo so se siamo poco protetti, forse è così, non so, comunque a vedere la partita c'era anche il presidente della Fifa... Ma sono considerazioni che non mi competono») mentre il discorso scivola sulle disattenzioni, sulle colpe, sui demeriti degli azzurri. «Sì, abbiamo sbagliato - afferma Cannavaro - nel primo tempo la

squadra era troppo lunga, poi ci siamo ripresi e siamo andati in vantaggio, ma siamo stati penalizzati da due episodi. Chi ha sbagliato? Tutto il reparto difensivo». Zambrotta: «Avremmo dovuto gestire di più la partita sull'1-0, invece abbiamo cercato il raddoppio e siamo stati puniti». Altri puntano sulla sfortuna. Totti: «Dovremmo farci benedire...».

Trapattoni, infine, riassume la gara: «Di errori arbitrali nella mia carriera ne ho visti tanti, a favore e contro: però questi pesano, eccome - ammette - Qui ha fatto tutto il guardalinee. Non mi sento di buttare la croce sull'assistente di linea, né di parlare di furto, ma sono molto amareggiato. Non mi sento di buttare la croce sull'assistente di linea, né di parlare di furto, ma sono molto amareggiato». Resta l'impressione di una squadra poco brillante e soprattutto incapace di chiudere la partita una volta in vantaggio: «Avevamo in mano la partita - ammette il Trap - Nel primo tempo, dopo il cambio di Nesta dovevamo assestarci, loro hanno preso fiducia e ci hanno fatto soffrire. Ma poi sul vantaggio avevamo trovato l'equilibrio: ed è arrivato quel



battuta la Cina per 4 a 0

Un Brasile in allenamento mette al sicuro gli ottavi

Quasi una partitella d'allenamento. Il Brasile vince con il facile 4 a 0 contro la Cina, che esce di scena nel suo primo mondiale. Neanche lo smalzato ct Bora Milutinovic può inventarsi quell'alchimia capace di trasformare la nazionale asiatica in una squadra che possa mettere in difficoltà i mitici verdeoro. Ci vorrebbe un miracolo. Per di più i cinesi vanno in campo senza i loro difensori di maggiore esperienza: Fan Zhiyi e Sun Jihai, infortunatisi proprio quando ce ne sarebbe stato più bisogno.

Brasiliani in vantaggio al 14' con Roberto Carlos su punizione. Al 31' il secondo gol: cross di Ronaldinho e Rivaldo mette dentro con la difesa cinese ferma. Al 44' segna Ronaldinho su rigore netto concesso per fallo di Li Wei Feng su Ronaldo. Il quarto gol arriva al 55' e porta la firma di Ronaldo su cross di Cafu. Al 61', quasi arriva il gol della bandiera per la Cina: Zhou

Junzhe colpisce un palo. Ma è solo un'illusione.

Il quattro a zero rifilato dal Brasile alla Cina è il successo più netto dei verde oro dai mondiali dal 1986, quando travolsero con uguale risultato la Polonia. Il ct Felipe Scolari è soddisfatto ma non nasconde la facilità del compito toccato ai suoi: «Eravamo tecnicamente superiori alla Cina», ha commentato. «Abbiamo giocato come al solito e le cose sono andate bene. Sapevamo di avere molta più esperienza di loro». Sulla sponda opposta, Bora Milutinovic, tecnico degli asiatici, non fa una tragedia della goleada subita. «Sono soddisfatto della partita dei miei giocatori», ha detto. «Oggi hanno imparato molto».

Per i brasiliani ora la qualificazione è praticamente conquistata. Due vittorie, ovvero sei punti, dovrebbero mettere in verde oro al sicuro da qualsiasi rischio, rappresentato in realtà da una sola ipotesi, quella di una Turchia vincente su Costa Rica e Cina, e di un Costa Rica che riesce a superare nell'ultimo confronto la squadra di Scolari. A quel punto entrerebbe in gioco le differenze reti, ma è anche vero che il quattro a zero rifilato ai cinesi dovrebbe rappresentare un consistente patrimonio nell'ipotesi difficile che quanto descritto sopra possa realizzarsi.

Li abbiamo avuto un calo, poi loro hanno avuto anche fortuna. Il 2-1 è un autogol di Materazzi». Quanto ai cambi dell'ultima ora, Trap spiega: «Di Biaggio aveva il torcicollo, e nel conto dovevo mettere la capacità di reggere i 90' di tutti. E non sapevo se Maldini con quella caviglia ce l'avrebbe fatta a reggere. Non fosse uscito Nesta, avrei gestito diversamente i cambi».

Non solo giocatori e ct criticano l'arbitraggio. Per Dario Fo, quella di ieri è stato un «furto», mentre Vittorio Sgarbi arriva al punto di chiedere un giudizio anche per gli arbitri («così come per i giudici...») e Claudio Amendola parla di gol «validi» e arriva a suggerire per la partita contro il Messico «il tridente», Franco Sensi, presidente della Roma, è duro: «Non entro nel merito della gara - spiega - Ma so che in Lega c'è stata una sceneggiata pietosa e ancora peggio è stata la figura fatta alla Fifa. Tutto il mondo del calcio è in grande confusione». Gianni Rivera non ci crede: «I guardalinee ha sbagliato. Ma vale per tutti. Io piuttosto darei un'occhiata alla nostra difesa. È venuto a mancare il reparto più importante...»